



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 114 del 22/08/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE E POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 25 luglio 2013, n. 206

PSR 2007-2013 - Misura 311 az. 4 "Ristrutturazione locale per lavorazione e vendita distillati aziendali". Agro di Castellaneta (TA) - Proponente: Ditta Serini Giacinto Vito Paolo. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening" ai sensi della DGR 304/06. ID_4342

L'anno 2013 addì 25 del mese di Luglio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota acquisita al prot. n. 6503 dell'08/08/2012 del Servizio Ecologia, il sig. Serini Giacinto Paolo, in qualità di titolare dell'omonima ditta, trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 6805 del 30/08/2012, chiedeva alla Ditta proponente di regolarizzare detta istanza producendo marca da bollo, ricevuta di pagamento degli oneri istruttori ai sensi dell'art. 9 della l.r. 17/2007, copia del Provvedimento di concessione aiuti emanato a favore del proponente da parte dell'Organo competente, nonché con elaborati scritto-grafici di maggiore dettaglio rispetto al procedimento di distillazione e quello di smaltimento dei reflui di lavorazione;
- con nota agli atti prot. 4837 del 21/05/2013, la Ditta riscontrava la richiesta di cui al capoverso precedente;
- l'Ufficio scrivente, ritenendo la relazione tecnica integrativa prodotta in difetto di specifiche tecniche, riferimenti dimensionali, modalità esecutive e tempi necessari, con nota prot. 6391 del 28/06/2013, chiedeva ulteriori approfondimenti di tipo tecnico ed urbanistico;
- con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 6924 del 15/07/2013, il proponente trasmetteva le suddette integrazioni conformi alle specifiche comunicate dallo scrivente con nota prot. 6391 del 28/06/2013.

considerato che:

- sulla scorta della documentazione amministrativa agli atti con prot. 4837 del 21/05/2013, il presente progetto risulta ammesso ai benefici a valere sulla Misura 311 Az. 4 "Investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non compresi nell'Allegato I del Trattato" del PSR 2007-2013;

- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.R. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

La presente proposta progettuale, in conformità con quanto previsto dal bando relativo alla Mis. 311 az. 4, mira a diversificare l'attività agricola realizzando uno spazio attrezzato per la produzione e per la vendita dei distillati in azienda a partire dai sottoprodotti dei vigneti appartenenti alla Ditta (pag. 11 "Relazione tecnica").

Nello specifico, in base a quanto riportato nella Relazione tecnica agli atti con prot. 6924 del 15/07/2013, le opere che si intendono realizzare sono:

"Ristrutturazione fabbricato

Il progetto in esame riguarda la ristrutturazione mediante un intervento di tipo straordinario sul fabbricato esistente, e non comporterà nessun aumento di volume o variazione di sagoma rispetto a quella esistente.

L'intervento consisterà, al fine di poter ripristinare l'utilizzo dello stesso fabbricato, nella demolizione controllata del solaio di copertura [...] e nella realizzazione di un "nuovo solaio di copertura, con i rispettivi parapetti di protezione e idonea impermeabilizzazione. Tutto il pavimento esistente, [...], sarà rimosso e contestualmente alla sua rimozione, sarà effettuato uno scavo al fine di poter realizzare un vespaio [...].

Saranno rimossi tutti gli strati di intonaco [...], e successivamente saranno realizzati i nuovi strati di intonaco, utilizzando i moderni e più appropriati materiali attuali. Le nuove murature del fabbricato verranno realizzate in [...] tufo.

All'interno saranno realizzati i necessari im-pianti (idrico, fognante, elettrico) [...].

Fossa Imhoff

[...], all'esterno del fabbricato a circa 10 mt dallo stesso, al fine di poter raccogliere le acque reflue dei servizi igienici, sarà prevista l'installazione di una Fossa Biologica del tipo Imhoff ed una vasca stagna di raccolta liquami, con svuotamento all'occorrenza. [...]. Le dimensioni della stessa sono, [...], pari a: 100 cm di diametro ed un'altezza utile interna di circa 180 cm, idonea a poter ospitare i residui di acqua nere e grigie derivanti dall'utilizzo dell'immobile. La seguente sarà composta da anelli prefabbricati in c.a.v. di facile reperimento commerciale, sui quali sarà posto il pezzo speciale a tramoggia e il tappo superiore con botola di ispezione. Il tutto sarà poi rivestito internamente con idoneo prodotto impermeabilizzante.

A valle della fossa Imhoff, sarà realizzata una vasca di raccolta del refluo finale della precedente [...] “ che “sarà realizzata in c.a. ma gettata in opera e successivamente resa impermeabile mediante trattamento specifico. Le dimensioni della vasca di raccolta finale saranno: 200 cm x 200 cm ed un'altezza finale di 300 cm.

Entrambe le vasche saranno posate su un letto di stabilizzato di idonee dimensioni e con riempimento dei rinfianchi laterali, mediante ciottoli di pezzatura grossolana al fine di poter avere il giusto drenaggio ed evitare che le acque meteoriche possano incidere negativamente sulle pareti in c.a. delle vasche.

Processo di lavorazione

[...]. La distillazione avverrà con materiale proveniente dall'azienda agricola del sig. Serini Giacinto Vito Paolo che conduce 0,50 Ha di vigneto per uva da vino con un alambicco in rame da 50 lt.. [...].

Il processo di distillazione è detto discontinuo in quanto il materiale presente all'interno della caldaia viene scaricato una volta che si è esaurito e la caldaia viene caricata con nuovo materiale. [...].

I reflui di distilleria sono costituiti in prevalenza dalle acque di fermentazione e dai residui di distillato; le caratteristiche salienti delle acque di scarico sono: l'elevato COD, il rilevante contenuto in solidi e ceneri, il basso pH, la frequente presenza di solfati e solfiti.

Per questo, tale materiale verrà raccolto e svuotato all'occorrenza e comunque con cadenza settimanale da una ditta specializzata che si occuperà di effettuare lo smaltimento secondo le normative vigenti.”

Nulla da rilevare per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico.

Si segnala la presenza dell'IBA 139 denominata “Gravine”.

L'immobile di cui sopra, ubicato in agro di Castellaneta (TA), in località Montecamplo, al FM 35, p.IIa 252, e ricadente in base al vigente P.d.F. comunale in zona tipizzata “Agricola per attività produttive”, ricade nel perimetro del SIC-ZPS “Area delle Gravine”, cod. IT9130007.

Tutto ciò premesso,

evidenziato che

- il tecnico progettista, Dott. Ing. Comes Francesco, in sede di relazione tecnica, agli atti con prot. 6924 del 15/07/2013, ha asseverato la conformità della destinazione finale del fabbricato alle NTA del P.d.F comunale, in quanto l'attività di produzione di distillati rientra tra le attività agricole ex DM 5 agosto 2010. rilevato che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, SIT-Puglia 2006 e 2010 unitamente alla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, l'opera proposta interessa un manufatto rurale già esistente nel 1997, ubicato su di una superficie destinata a seminativo;

ritenuto che:

- il presente progetto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

considerato che:

- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto), la Provincia di Taranto ed il Comune di Castellaneta, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non

essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

- tutte le opere previste dovranno essere realizzate nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali e delle tecnologie costruttive della tradizione storica locale;
- è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive ornamentali o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell'area;
- non dovranno essere abbattuti alberi e/o piante di origine spontanea;
- le aree di pertinenza, quali viali, percorsi interni, piazzali, aree parcheggio, ecc., potranno essere pavimentate esclusivamente con materiali non impermeabilizzanti, quali la pietra calcarea a giunto aperto, il ghiaio, il manto erboso con rete autoportante, ecc. Non è consentito pertanto l'impiego di malte e/o altri leganti;
- eventuali perimetrazioni interne all'area di intervento dovranno essere realizzate con muretti a secco costruiti nel rispetto della tipologia architettonica tradizionale e del contesto paesaggistico;
- siano rispettate le norme igienico-sanitarie e siano gestiti correttamente i reflui sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente;
- gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica in conformità alla L. R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006 e dovranno essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna;
- durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure idonee a contrastarne gli impatti (rumore, produzione di polveri, ecc.);
- a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento del P. di G. del SIC/ZPS "Area delle Gravine"

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

la Dirigente dell'Ufficio

Programmazione,

Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto denominato “Ristrutturazione locale per lavorazione e vendita distillati aziendali” proposto in agro di Castellaneta (TA) dalla Ditta Serini Giacinto Vito Paolo ed ammesso ai benefici a valere sulla Misura 311 Az. 4 “Investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non compresi nell'Allegato I del Trattato” del PSR 2007-2013 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al proponente sig. Serini Giacinto Vito Paolo;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 311 az. 4 del Servizio Agricoltura - Autorità di Gestione del PSR 2007-2013, alla Provincia di Taranto, al Comune di Castellaneta, al Corpo Forestale dello Stato

(Comando provinciale di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto
